

# *ALBANIA*



*NOTA CONGIUNTURALE*

*APRILE 2009*

## **INDICE**

	Pagina
1) <b><i>INTRODUZIONE</i></b>	3
2) <b><i>CONGIUNTURA ECONOMICA E POTENZIALITÀ</i></b>	4
3) <b><i>PROGRAMMI DI RIFORME, PRIVATIZZAZIONI, COMMERCIO ESTERO ED INVESTIMENTI ESTERI</i></b>	5
4) <b><i>COMMERCIO ESTERO ED INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI ITALIANI</i></b>	7
5) <b><i>ATTIVITÀ DELL'UFFICIO ICE DI TIRANA</i></b>	8
6) <b><i>FINANZIAMENTI ACCESSIBILI AGLI OPERATORI ITALIANI</i></b>	9

## 1. INTRODUZIONE

L'Albania ha una superficie pari a 28.748 km<sup>2</sup>, con un territorio in gran parte montuoso-collinare e limitate pianure lungo la costa Adriatica e Jonica.

L'Albania sta dimostrando un notevole dinamismo nell'affrontare i problemi connessi alla transizione verso un'economia di mercato, con tutti i limiti e gli ostacoli derivanti dalla carenza di infrastrutture e di risorse umane in grado di gestire adeguatamente, in un clima di sicurezza, tale processo.

La Repubblica d'Albania è divisa amministrativamente in 12 regioni e la costituzione attuale è entrata in vigore il 28 novembre 1998, dopo l'apertura del Paese verso l'occidente e l'abbandono della costituzione d'ispirazione marxista nell'aprile del 1991.

L'Albania è una Repubblica parlamentare. Il Governo è fondato su un sistema di elezioni libere, periodiche, a suffragio universale e con voto eguale per tutti i cittadini.

La sovranità dello Stato e la sua integrità territoriale, la dignità dell'uomo, i diritti e le libertà, la giustizia sociale, il sistema costituzionale, il pluralismo, l'identità e l'eredità nazionale, la convivenza religiosa, nonché la comprensione degli Albanesi verso le minoranze, rappresentano le fondamenta dello Stato, che ha l'obbligo di rispettarli e tutelarli.

L'attuale Presidente dell'Albania è Bamir Topi. Il Parlamento albanese, presieduto da Jozefina Topalli, ha 140 membri: 100 sono eletti con sistema maggioritario e 40 con il sistema proporzionale. Il 3 luglio 2005 si sono tenute le elezioni politiche dalle quali è uscita la nuova maggioranza di centro destra che ha portato al governo Sali Berisha, leader del Partito Democratico.

Nel 2007 si sono tenute le elezioni amministrative per l'elezione dei sindaci di molte importanti città tra cui Tirana, Durazzo, Elbasan, Valona e così via, e nella maggior parte delle quali è stato eletto (o riconfermato) il candidato del partito socialista.

Il Governatore della Banca d'Albania è Ardian Fullani, ex dirigente della Banca Italo-albanese (dal mese di ottobre 2008, Intesa SanPaolo Bank Albania).

Uno sguardo sui prossimi anni vedrà riflettersi l'animosità politica fra i due schieramenti che caratterizzano la scena albanese, comunque le scelte di politica estera, dopo la firma dell'accordo di stabilità e di associazione (ASA) all'UE del giugno 2006, avranno in primo piano l'integrazione con l'Unione Europea e soprattutto con la Nato.

L'Accordo di Stabilità e Associazione tra l'Albania e l'Unione Europea è ufficialmente entrato in vigore il 1° Aprile 2009. Per l'Albania questo è l'inizio di una nuova era che accrescerà gli obblighi e le aspettative del Paese.

Inoltre, l'Albania è ormai uno Stato Membro dell'Alleanza politica e militare con potere a livello internazionale.

L'accesso dell'Albania all'Organizzazione Mondiale del Commercio, nel settembre 2000, ha permesso l'applicazione in loco delle politiche e delle regole del commercio internazionale che assicurano agli investitori stranieri la parità di trattamento nei rapporti commerciali.

Nel mese di luglio '07 è entrato in vigore l'Accordo Centroeuropeo di Libero Scambio ossia **CEFTA** al quale aderiscono anche la Croazia, la Macedonia, la Serbia, la Bosnia-Herzegovina, il Montenegro e la Moldavia.

Tale Accordo è importante sia per la creazione di una zona di libero scambio regionale sempre più avanzata, sia per attuare un'armonizzazione della normativa doganale e fiscale dei Paesi aderenti, propedeutica ad una futura adesione all'UE.

## 2. CONGIUNTURA ECONOMICA E POTENZIALITÀ

L'Albania è il paese balcanico con più legami storici con l'Italia, dove è maggiormente diffusa la lingua italiana e con rapporti economico-commerciali di lunga data.

La popolazione locale, pari a circa 3,2 mln di abitanti, e' costituita per quasi il 66% di persone di eta' compresa fra i 15 ed i 64 anni, mentre il 25% raggiunge i 14 anni e solo il 79% circa supera i 65 anni.

La popolazione femminile rappresenta il 49.84% del totale, mentre gli uomini il 50.16%. Le donne che superano i 65 anni rappresentano il 10% del totale femminile, mentre gli uomini di questa fascia d'età rappresentano l'8 % del totale maschile.

Le condizioni di vita non sono facili, in quanto il Paese sta realizzando in questi anni una difficile transizione da societa' agricola-pastorale ad una economia industriale e di mercato.

Alla fine del 4° trimestre 2008, il numero dei disoccupati registrati presso gli Uffici di Collocamento ha raggiunto la cifra di 141.495 persone contro i 142.821 disoccupati dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il tasso di disoccupazione nel periodo considerato e' stato pari al 13,20 %.

Il 54% ha una istruzione media, il 44% ha una istruzione superiore, mentre solo il 2% ha conseguito un titolo di laurea.

I disoccupati a lungo termine rappresentano il 91% circa del numero totale dei disoccupati. Il 47.3 % degli disoccupati a lungo termine supera i 35 anni, considerando le difficoltà di inserimento di questa fascia d'età nel mercato del lavoro.

Nel periodo considerato, l'assistenza sociale e' stata concessa alle 94.134 famiglie, numero questo che ha subito un incremento dello 0.4% rispetto al terzo trimestre 2008.

Le zone di Scutari, Kukes, Dibra e di Elbasan hanno un elevato numero di famiglie in stato di bisogno e di conseguenza assorbono la maggior parte dei fondi statali destinati a tale scopo.

Il PIL nominale ha raggiunto all'incirca gli 8.7 mld di euro. Il PIL reale invece, con una crescita del 6% rispetto al 2007, ha raggiunto un importo pari a 8.4 mld di euro circa.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, nel 2009 la crescita del PIL reale del Paese subirà una contrazione, per passare così al +3.7%.

L'economia albanese continua a trarre beneficio dagli innumerevoli emigranti, sparsi in America, ma soprattutto in Europa e specialmente in Italia ed in Grecia, i quali contribuiscono con le loro rimesse a coprire il disavanzo commerciale. Gli effetti sfavorevoli della crisi mondiale si sono manifestati anche nella riduzione nella misura del 16% del denaro inviato

dagli eigranti alle loro famiglie in Albania, raggiungendo così nel 2008 un importo pari a 800 milioni di euro contro i 950 milioni di euro dell'anno precedente.

Nel 2008 le partite correnti hanno registrato un record storico ossia un saldo negativo pari a 1,3 miliardi di euro circa contro gli 831 milioni di euro del 2007.

I fattori che hanno influito maggiormente nel peggioramento del "Current Account Balance" sono rappresentati dall'elevato disavanzo di 2,6 miliardi di euro circa della bilancia commerciale albanese, nonché dalla riduzione delle rimesse degli emigranti.

Nel mese di Gennaio 2009, la Banca d'Albania ha approvato una riduzione dello -0.5% del tasso d'interesse, portandolo così al 5,75%. La politica monetaria espansiva è stata adottata dal Consiglio di Sorveglianza della Banca Centrale locale, al fine di stimolare l'offerta di moneta delle banche alle imprese, e quindi anche gli investimenti.

E' la prima volta che la Banca d'Albania applica una riduzione dello -0,5%, in quanto in precedenza la riduzione è sempre stata dello -0,25%.

Il tasso d'inflazione è stato pari a 3,4%, mentre per il 2009 è previsto un tasso medio del 3%.

Le fonti dell'energia elettrica hanno registrato un incremento del +12,4% rispetto al 2007. La quantità dell'energia prodotta ed importata è stata pari a 6.608 GWh. L'importazione dell'energia elettrica, che rappresenta il 41,7% delle fonti energetiche del Paese, ha subito una riduzione del -5,9%, raggiungendo così un valore pari a 2.758 GWh.

La quantità dell'energia elettrica prodotta soprattutto dalle centrali idroelettriche ha registrato un incremento del +30,6% rispetto al 2007, registrando così un valore pari a 3.849 GWh.

Sulla base delle valutazioni di "Heritage Foundation" e "Wall Street Journal", l'Albania si è classificata al 62-esimo posto tra i 184 paesi esaminati, ottenendo così un punteggio pari al 63,7% (punteggio massimo = 100).

La liberalizzazione di svolgimento delle attività economiche, la liberizzazione fiscale e lotta alla corruzione hanno contribuito maggiormente all'incremento di liberalizzazione dell'economia albanese.

Per il 2008, il 1° indice ha raggiunto un punteggio del 67% contro il 55,6% dell'anno 2007; il 2° indice un punteggio del 92,8% contro il 90,3% dell'anno precedente, mentre l'indice della lotta alla corruzione ha raggiunto un punteggio del 29% contro il 26% del 2007.

### **3. PROGRAMMI DI RIFORME, PRIVATIZZAZIONI, COMMERCIO ESTERO ED INVESTIMENTI ESTERI.**

Negli ultimi due anni il Governo Albanese ha fatto passi importanti nel processo di riforme strutturali ed istituzionali, necessarie per la riduzione degli ostacoli amministrativi sugli investimenti, lo sviluppo del business e per il conseguimento di una maggiore stabilità macroeconomica.

La riduzione degli ostacoli amministrativi, infatti, è confermata dalla registrazione di 17.773 nuove imprese nel 2008 presso il Centro Nazionale di Registrazione, mentre nel periodo gennaio – marzo 2009 sono state registrate 4.256 nuove ditte.

Ufficio ICE Albania: Sheshi Skenderbej- Pallati i Kultures – Tirana - Tel. 00355 4 2251051/ 36 – 5  
Fax 00355 4 2251034 – E-mail: [tirana.tirana@ice.it](mailto:tirana.tirana@ice.it) - [www.ice.it](http://www.ice.it)

Il 1° Gennaio 2008 è entrata in vigore la “flat tax” del 10%, mentre il sistema fiscale precedente prevedeva un’imposta sulle imprese del 20% e l’applicazione degli scaglioni di reddito per le persone fisiche.

Particolare attenzione meritano le linee guida e di indirizzo sviluppate dal Ministero dell’Economia, del Commercio e dell’Energia, contenute nel documento “**Strategia per lo Sviluppo del business e degli investimenti 2007 – 2013**”.

La *mission* consiste nell’orientamento delle politiche di governo verso la crescita continua e dello sviluppo dinamico dell’imprenditoria, produttività e della concorrenzialità del business in Albania; la stimolazione e l’orientamento degli investimenti; migliorare l’efficienza della gestione dei fonti di finanziamento, delle risorse umane e quelle naturali.

La nuova legge sulla “Proprietà Industriale” e sulla “Società Commerciali” hanno rappresentato un notevole traguardo nell’avvicinamento della legislazione albanese con quella europea.

Nel mese di Giugno 2008, il Consiglio dei Ministri ha approvato la costruzione di 6 parchi industriali nelle zone di Shengjin (4 ha), Spitalle – Durazzo (850 ha), Scutari (137 ha), Elbasan (254,7 ha) e Valona (125 ha).

Attraverso il processo di privatizzazione, il Governo Albanese mira ad assicurare una crescita economica stabile, un aumento dell’efficacia del mercato ed un’assorbimento di capitali privati stranieri in settori importanti dell’economia del Paese.

Le privatizzazioni di varie società statali **come** ARMO sh.a. (*Società per azioni di lavorazione e commercio del petrolio e del gas*); INSIG (*Compagnia di Stato per le assicurazioni*); OSSH (*Operatore di distribuzione dell’energia*) e così via, hanno offerto buone opportunità di investimento per gli imprenditori stranieri.

Va altresì evidenziato che recentemente il Governo Albanese ha venduto il 40% delle azioni dell’United Bank of Albania all’Islamic Development Bank (IDB).

Nel 2008 il deficit della bilancia commerciale è aumentato del 17% circa rispetto al 2007, registrando così un disavanzo commerciale pari a -2.653 milioni di euro.

Nel periodo considerato, le importazioni albanesi dal mondo si sono attestate a 3.568 milioni di euro, registrando un incremento rispetto all’anno precedente pari al 17%, anche se il tasso di crescita delle importazioni è minore rispetto al 2007. I principali mercato di riferimento per l’Albania sono stato quello italiano e quello greco.

I principali comparti verso i quali si sono dirette le importazioni albanesi sono stati “*Macchinari, attrezzature e pezzi di ricambio*”, “*Minerali, combustibile ed energia elettrica*”, “*Alimenti, bevande e tabacco*”, “*Materiali per l’edilizia e metalli*”, “*Prodotti chimici e di plastica*”, “*Tessile e calzature*” e così via.

L’export dell’Albania verso il mondo si è attestato nel 2008 a 915 milioni di euro, in aumento del +17% rispetto all’anno precedente, anche se il tasso di crescita è stato inferiore rispetto al periodo considerato. Nel 2007 le esportazioni hanno registrato una variazione positiva tarata del 25% circa rispetto al 2006.

I principali comparti merceologici dell’export albanese sono stati “*Tessile & Calzature*”, “*Materiali per l’edilizia e metalli*”, “*Minerali, combustibile ed energia elettrica*”, “*Prodotti alimentari, bevande e tabacco*” e così via.

In Albania operano 944 compagnie straniere di vari Paesi europei ed americane.

I Paesi dell'Unione Europea sono i principali paesi investitori in Albania, con una quota del 77% delle imprese con capitale straniero.

L'Italia occupa il primo posto per quanto riguarda il numero delle imprese presenti sul mercato locale (40%), seguita dalla Grecia con il 26% circa.

I paesi dell'est Europa rappresentano il 13% delle ditte con capitale straniero presenti in Albania, dove la Turchia risulta il principale Paese investitore con 73 imprese.

Circa i settori economici di destinazione di tali imprese al primo posto è il commercio con il 32.9%; al secondo posto risulta l'industria manifatturiera con il 32.4%; al terzo posto il settore immobiliare, l'informatica, la ricerca scientifica con l'11%; al quarto posto il settore edile con il 7.5% e così via.

I settori nei quali sarebbe auspicabile sviluppare una forte azione di promozione degli investimenti diretti sono il settore energetico – energia alternativa, il settore ambiente, il settore edile e delle infrastrutture, il settore turistico, il settore della Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione (ITC).

#### **4. COMMERCIO ESTERO ED INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI ITALIANI**

L'Italia è il primo partner commerciale dell'Albania, con una quota del 34% dell'interscambio complessivo nel 2008.

Nel 2008 le importazioni albanesi dall'Italia, pari a 947 milioni di euro, rappresentavano il 27% delle importazioni locali. Nel periodo considerato, le importazioni albanesi dal nostro paese hanno registrato un incremento del 15% rispetto al 2007.

Le importazioni dall'Italia hanno riguardato soprattutto i *macchinari, attrezzature e pezzi di ricambio* (27 % circa del totale); *tessile e calzature* (19% circa); *materiali d'edilizia e metalli* (18% circa); *prodotti alimentari, bevande, tabacco* (10% circa).

L'Italia è altresì il principale paese destinatario delle esportazioni albanesi, con una quota del 62% nel 2008. In questo periodo, le esportazioni locali verso il nostro paese, pari a 566 milioni di euro, hanno registrato una variazione positiva del +6% rispetto al 2006.

Per quanto riguarda la composizione delle esportazioni verso l'Italia, al primo posto ci sono *tessile e calzature* (soprattutto lavorazioni a façon) con il 61% circa; segue da *materiali d'edilizia e metalli* (13% circa), *minerali, combustibile, energia* (9% circa); *macchinari, attrezzature e pezzi di ricambio* (4%) e così via.

Nel periodo considerato, l'Italia è stato il principale Paese investitore in termini di numero di imprese, con il 40% sul totale delle imprese estere operanti in Albania.

In termini di stock di capitale invece, l'Italia è posizionata al terzo posto, con una quota dell'11%.

Circa i settori economici di destinazione degli investimenti italiani in Albania, al primo posto risulta l'intermediazione finanziaria con il 36.4%, mentre al secondo posto l'industria manifatturiera con una quota del 31%.

Altri settori sono rappresentati principalmente dal settore delle costruzioni (18%), nonché dal settore immobiliare e quello delle attività professionali (10% circa).

Determinante è la presenza nel Paese di due grandi gruppi bancari italiani, Intesa SanPaolo e il Gruppo Veneto Banca, che fungono da polmone finanziario per gli operatori italiani che si affacciano su questo mercato.

Va altresì evidenziato che il 2 dicembre 2008, quattro imprese italiane, in occasione della visita dell'On. Presidente del Consiglio dei Ministri – Silvio Berlusconi, hanno sottoscritto 4 accordi economici di oltre 2 miliardi di euro con il Ministero dell'economia, del Commercio e dell'Energia – Genc Ruli e con il Ministro dei Lavori Pubblici, Trasporti e Telecomunicazione – Sokol Olldashi.

I principali punti di forza che attirano l'interesse degli investitori italiani sono in particolare: la vicinanza geografica, le favorevoli condizioni climatiche, la diffusione della lingua italiana nella popolazione locale, il basso costo della mano d'opera semi-qualificata con salari molto più bassi di quelli italiani.

L'Italia è e lo sarà, il partner essenziale dell'Albania per quanto riguarda le relazioni commerciali ed investimenti esteri in loco. Il partnership italo-albanese rimane un fattore essenziale per lo sviluppo dell'economia albanese.

## **5. ATTIVITÀ DELL'UFFICIO ICE DI TIRANA**

L'ICE di Tirana, che opera all'interno dello Sportello Unico per le Imprese, con le sue attività nel campo dell'Informazione, della Promozione e dell'Assistenza, è sempre disponibile al confronto attivo su questi temi.

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, è un ente pubblico che ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere il commercio, le opportunità d'affari e la cooperazione industriale fra imprese italiane ed estere e gli investimenti.

L'ICE mette a disposizione una vasta gamma di informazioni sui mercati esteri, di servizi di individuazione delle controparti, di promozione aziendale, di assistenza operativa e di sostegno. Il nostro ufficio fornisce servizi tarati sulle diverse esigenze, assicurando informazioni di base ed un sostegno specifico alle strategie di penetrazione e consolidamento sul mercato locale.

Nel periodo 2000-2008, l'ICE ha prestato diversi servizi a **16.312** operatori, di cui **11.745** italiani.

Il nostro Ufficio di Tirana si occupa da anni a sviluppare la promozione e la commercializzazione dei prodotti e dei servizi italiani, nonché l'immagine del "Made in Italy"

in Albania, fornendo assistenza alle imprese italiane ed a quelle albanesi interessate agli scambi con l'Italia.

## **6. FINANZIAMENTI ACCESSIBILI AGLI OPERATORI ITALIANI**

Informazioni relative all'internazionalizzazione delle aziende italiane, ai Fondi di Venture Capital, agli Studi di Fattibilità all'Estero, ai Programmi finanziari Comunitari, nonché alla Finanza Commerciale sono disponibili sul sito internet <http://www.mincomes.it> (il Ministero dello Sviluppo Economico è uno dei gestori della Legge n. 212/92 per il finanziamento di studi di fattibilità, costituzione di società miste e programmi di formazione, ad eccezione degli interventi di cooperazione allo sviluppo del MAE).

Informazioni riguardanti i finanziamenti comunitari, sono disponibili sul portale dell'Unione Europea <http://europa.eu>

Altri siti internet utili per i finanziamenti dei progetti di investimento privati sono il sito web della Banca Europea per gli Investimenti - <http://www.eib.org> ; il sito web della Banca Mondiale - <http://www.worldbank.org> ; il sito web del Fondo Europeo per gli Investimenti - <http://www.eif.org> ; il sito web della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo - <http://www.ebrd.org> .